



PONTIFICIA COMMISSIONE
DI ARCHEOLOGIA SACRA

I/15/70 - PROT. N. 436/20 e All.

Vaticano, 18 giugno 2020

Pos. N.

(Citare il numero nella risposta)

Gent.mi Direttori e Gestori delle Catacombe
Loro sedi
E, p.c.: Illustri Ispettori Regionali

Gentilissimi,

facendo seguito alla mia comunicazione del 13 maggio u.s., desidero informarVi che l'Istituto Superiore di Sanità, che ci ha offerto la sua preziosa e competente collaborazione, ha condotto accurate indagini in alcune catacombe per valutare le problematiche relative alla pandemia da Covid – 19 e stabilire i protocolli per la loro possibile riapertura. In allegato Vi trasmetto le considerazioni conclusive riportate nella lettera inviataci dal Presidente Prof. Silvio Brusaferrò, e che costituiscono anche il protocollo da osservare per la riapertura delle nostre catacombe.

Vi comunico, pertanto, che le Catacombe Cristiane d'Italia possono riaprire dal prossimo 22 giugno, a condizione che si osservi il suddetto protocollo di sicurezza.

Va precisato che il numero massimo di 10 visitatori si riferisce alle catacombe più grandi e spaziose, mentre per quelle di dimensioni ridotte è opportuno che il numero massimo di visitatori per gruppo sia di 6 persone.

Lascio, comunque, ad ogni Comunità Custode o Soggetto Gestore, la libertà di decidere la riapertura, tenendo conto della sostenibilità gestionale e delle misure richieste per la riapertura. Chiedo che ogni catacomba interessata comunichi la decisione presa, così da poterla rendere nota anche attraverso il sito web della Commissione.

RingraziandoVi per l'impegno che vorrete porre nell'osservare le norme prescritte e quindi per rilanciare la visita alle nostre preziose testimonianze monumentali, Vi saluto tutti cordialmente.

GIANFRANCO CARD. RAVASI
Presidente

Mons. Pasquale Iacobone
Segretario

PONTIFICIA COMMISSIONE
DI ARCHEOLOGIA SACRA

Allegato n. unico

Alla lettera del 18.06.20 n. I/15/70

In relazione ai dati acquisiti, è possibile individuare alcuni consigli e misure tecniche adottabili per una ripresa della fruizione al pubblico delle catacombe.

Molte di queste misure possono essere rese disponibili già sul sito web (es. prolungamento degli orari di apertura, prenotazione dell'accesso e acquisto dei biglietti tramite il sito web, con la possibilità di orari dedicati a gruppi di visitatori sensibili), indicando l'obbligo per tutti i visitatori di indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie, i guanti monouso che verranno forniti dalla guida al momento dell'ingresso/accoglienza, nonché la misurazione della temperatura corporea. Le mascherine dovranno essere indossate al momento della discesa dai mezzi e devono essere portate per tutta la durata del percorso di accesso/uscita della catacomba e nelle aree comuni. Inoltre l'accesso dei visitatori deve essere vincolato e contingentato, evitando assembramenti all'ingresso.

Si consiglia, in considerazione delle dimensioni e tipologia di catacomba, di organizzare e modulare per ogni turno di visita un numero massimo di persone più la guida (ad es. per S.Callisto, si può prevedere un numero di visitatori pari a 10 persone per turno), garantendo le misure di distanziamento, l'uso della mascherina e dei guanti monouso (il controllo deve essere fatto all'entrata).

Tra un gruppo e un altro di visitatori si consiglia di aspettare un tempo di almeno 30 minuti.

Garantire, se è possibile, ai visitatori l'accesso ai servizi igienici (permettendo loro di lavarsi le mani con acqua calda e sapone e dando la preferenza al materiale igienico usa e getta).

Prevedere una cartellonistica (fissa e/o attraverso monitor) che indichi le limitazioni vigenti per gli accessi, le distanze da tenere agli sportelli informativi, nei negozi, nonché all'interno e all'esterno delle catacombe, le norme di igiene da rispettare, l'uso della mascherina, ecc..

Assicurarsi che all'esterno dei siti siano installati in diversi punti dispenser con soluzioni disinfettanti idrogel per le mani.

Prevedere eventualmente la misurazione della temperatura corporea attraverso termometri che non vengono a contatto con i visitatori.

Prevedere una regolare pulizia nelle aree in cui si svolge attività illustrativa (attività svolta dalle guide in superficie).

Porre sul pavimento nelle vicinanze della biglietteria indicatori visivi di distanziamento.

Predisporre appositi contenitori per la raccolta giornaliera delle mascherine e dei guanti utilizzati.

I servizi igienici senza finestre devono essere dotati di ventilatori/estrattori che devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni nell'aria.

Individuare una stanza/area per la gestione delle emergenze nel caso in cui il personale presenti uno stato febbrile maggiore di 37,5°C.

Il Presidente
Prof. Silvio Brusaferrò